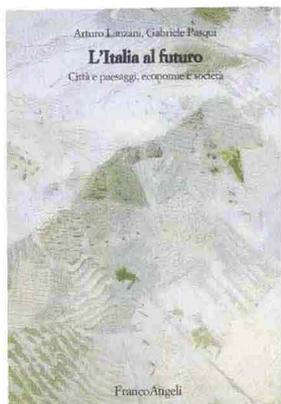


a cura di Angelo Bugatti

LIBRI

1



Arturo Lanzani, Gabriele Pasqui
L'Italia al futuro. Città e paesaggi, economie e società
 FrancoAngeli, Milano, 2011
 212 pagine, 24 euro

2



Marisa Fantin e Laura Fregolent (a cura di)
Astengo 1. Editoriali di urbanistica dal 1949 al 1976
 Inu edizioni, Roma, 2011
 209 pagine, 25 euro

Scenari Dopo la crisi Il volume disegna un'Italia futura poco rassicurante sia dal punto di vista economico che qualitativo e sociale, dove l'economia persegue modelli di sviluppo che la tengono al margine delle dinamiche europee e in cui la qualità del paesaggio e dei rapporti sociali tra Nord e Sud sono in difficoltà crescente. A 150 anni dall'Unità d'Italia gli autori ci presentano i quattro scenari risultanti dalla crisi economica, sociale, ambientale e politica del nostro paese. Non una semplice valutazione delle possibili conseguenze future delle dinamiche attuali, ma il tentativo di una rilettura della storia della seconda metà del secolo, ponendo al centro dell'attenzione le "relazioni complesse tra economie e paesaggi, tra processi sociali e variabili territoriali". La pubblicazione, divisa in due parti, si articola in 12 capitoli che dapprima ci forniscono una panoramica del passato più recente e successivamente presentano, appunto, quattro scenari diversi, centrati sull'Italia piattaforma produttiva, sul nostro declino, sulle qualità del Belpaese e sulla sua scomposizione. Tra gli argomenti più interessanti, le esigenze dell'abitare, che fanno i conti con la necessità di essere competitivi e con la richiesta d'innovazione proveniente dal mercato. In questo ambito, si pone l'attenzione sui cambiamenti delle abitudini, degli stili di vita e dei consumi da parte sia dei residenti, sia dei visitatori del nostro territorio, analizzando la capacità di ospitare nuove produzioni di eccellenza. Vengono definiti i nuovi ruoli della città, il valore della collina e della montagna, il difficile ripensamento delle pianure agricole, i temi dettati dalle differenze e dalle complementarità territoriali.

Astengo Critica all'urbanistica Il volume dedicato al Giovanni Astengo studioso, ricercatore e maestro di "una pianificazione territoriale e urbanistica rinnovata" ci introduce ad argomenti già trattati in molte pubblicazioni sull'urbanistica. Ma questo volume fornisce un altro punto di vista, raccogliendo tutti gli editoriali scritti dall'urbanista torinese dal 1949 al 1976 e pubblicati dalla rivista Urbanistica. Una figura particolare, quella di Astengo, sia dal punto di vista professionale e scientifico, sia da quello umano, come si può apprezzare leggendo l'ultimo scritto: la testimonianza di chi con il professore torinese ha lavorato per trent'anni, crescendo giorno dopo giorno nell'attività di redazione. Astengo era un uomo preciso e intransigente, che chiedeva molto ma altrettanto restituitiva, capace anche di farsi guidare dall'istinto

nelle scelte, quindi in grado di optare non per la soluzione meno sgradita da realizzare subito, ma per la decisione migliore in prospettiva. Nella presentazione che le curatrici dell'opera fanno delle quattro P di Astengo (professore, progettista, politico e pianificatore) si ripercorrono le tappe della sua attività editoriale, svolta sempre in collaborazione con Adriano Olivetti. Un sodalizio avviato nel 1949, con il primo numero della rivista Attualità dell'urbanistica, attraverso cui Astengo lanciò una serie di appelli-denuncia sui problemi del paese, e proseguito nel 1953, quando iniziò a dirigere Urbanistica, un impegno che lo assorbì fino al 1973. Dagli editoriali di Astengo si possono davvero ricostruire le vicende che segnarono la storia urbanistica del paese, come la legge Ponte (n. 756/67), accolta con qualche favore da Astengo, o che suscitò polemiche politiche e critiche da parte degli addetti, come il tentativo di riforma attuato con il ddl Mancini, un testo che l'urbanista torinese, nell'editoriale "Alla deriva" pubblicato sul n. 42-43 del 1965, ritiene eccessivamente sensibile alle iniziative imprenditoriali e poco attento al controllo effettivo delle trasformazioni territoriali. Dalle sue pubblicazioni emergono anche valutazioni sugli eventi calamitosi che segnarono il territorio nazionale in quegli anni, dalla frana di Agrigento all'alluvione di Firenze. E traspare evidente come il tema della pianificazione urbanistica, spesso strumentalizzato o trascurato, abbia sempre costituito un punto debole della legislazione italiana.

Utopie Fantasia in città Il volume si presenta come una raccolta di progetti e idee su nuovi edifici e quartieri che superano i confini del reale per liberare le potenzialità della creatività e fornire soluzioni nuove ai problemi dei nostri centri abitati, attraverso un'architettura del futuro più adatta a rendere sostenibili i nostri habitat. Il testo, rivoluzionario e unico nel suo genere e ispirato da Lukas Feireiss, docente di Space & design strategies presso l'University of Arts di Linz, in Austria, si propone il compito di presentarci come potrebbero cambiare le nostre abitudini di vita in futuro. Edito in inglese, si compone di una serie di saggi scritti da architetti contemporanei che hanno dedicato il loro lavoro e la loro ricerca progettuale all'ideazione e sperimentazione di soluzioni architettoniche per la vita di tutti i giorni: Dan Wood e Amale Andraos, Darryl Chen, Geoff Manaugh, Ulf Hackauf, Matthias Böttger e Ludwig affrontano argomenti che introducono all'utopia. Il libro è suddiviso in cin-

in breve

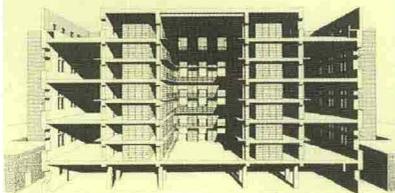
Carlotta Tonon
L'architettura di Aires Mateus
Electa Mondadori, Milano, 2011
215 pagine, 60 euro

Philip Jodidio
Serpentine Gallery Pavilions
Taschen, Colonia, 2011
332 pagine, 39,99 euro

Paolo Urbani
Urbanistica solidale. Alla ricerca della giustizia perequata tra proprietà e interessi pubblici
Bollati Boringhieri, Torino, 2011
232 pagine, 23 euro

Cesare De Seta
Ritratti di città. Dal Rinascimento al secolo XVIII
Einaudi, Milano, 2011
376 pagine, 38 euro

Silvia Malcovati (a cura di)
Una casa è una casa. Scritti sul pensiero e sull'opera di Giorgio Grassi
FrancoAngeli, Milano, 2011
351 pagine, 39 euro



Giuseppe Dematteis, Carla Lanza
Le città del mondo. Una geografia urbana
Utet Libreria, Torino, 2011
276 pagine, 28 euro

Giovanni Denti, Silvia Peirone
Adolf Loos. Opere e progetti
Maggioli Editore, Milano, 2011
340 pagine, 49 euro

Autori vari
Case in pietra naturale
Logos, Modena, 2011
600 pagine, 49,95 euro

Marco Bini (a cura di)
Il paesaggio costruito della campagna
Alinea, Firenze, 2011
256 pagine, 30 euro

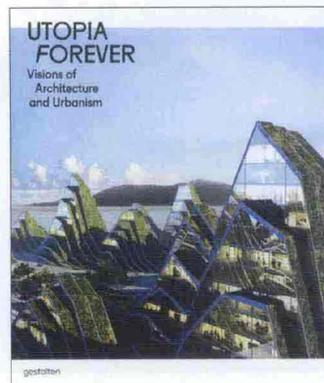
Sampieri Angelo (a cura di)
L'abitare collettivo
FrancoAngeli, Milano, 2011
153 pagine, 23 euro

que capitoli, ognuno dei quali affronta le principali problematiche delle nostre città, provando a fornire una risposta: l'espansione urbana verso la campagna, l'innalzamento del livello del mare, l'esigenza di habitat maggiormente eco-friendly, gli impatti della nuova tecnologia e la necessità di acquisire nuovi spazi collettivi, risolta con l'idea di innalzare gli edifici il più possibile verso il cielo. I progetti raccolti sono sicuramente arditi, rappresentati da immagini suggestive, inerenti luoghi poco battuti o impensabili: per esempio, la Oceanic City propone soluzioni di vita sotto il livello del mare, mentre Hydrogenase algae fram propone come spazio edificabile l'aria, in cui fluttuano navicelle biomorfe che la purificano sfruttando il processo di trasformazione dell'anidride carbonica operato dalle alghe. Non manca l'installazione di Héctor Zamora per la Biennale di Venezia del 2009, che "incastra" un dirigibile nel vicolo dell'Arsenale e immagina una fiera degli Zeppelin in Laguna.

Edifici ibridi Forma e funzione

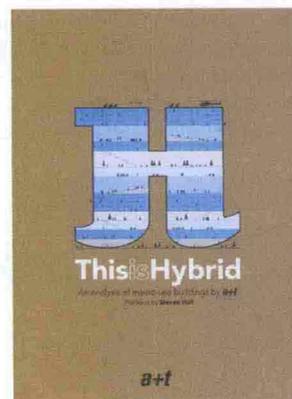
Questo volume offre una panoramica sugli edifici ibridi, ovvero su quei manufatti che comprendono diverse funzioni, dagli spazi collettivi alla residenza, dal lavoro alla ricreazione. Secondo gli autori, la complessità urbana deve essere applicata, anziché con petizione di principio, con momenti costruttivi reali: degli spazi casa-lavoro, per esempio, si è occupato proficuamente Leonardo Cascitelli nella sua ultima fatica didattica all'interno del laboratorio "Temporalia" del Politecnico di Milano. Aperto da una prefazione di Steven Holl, che di ibridazioni s'intende, il libro raccoglie diversi esempi, con qualche considerazione sulle teorie del Movimento moderno e sulle Unité d'habitation: dalla Torre Velasca al Corviale, agli ultimi edifici di Orma e Nouvel. Una rassegna davvero interessante che conduce certamente a una riflessione alta, anche se dal libro non emerge un ragionamento storico sul tema. Infatti l'associazione di diverse funzioni, almeno fra residenza e produzione, risale a esempi passati di straordinario interesse, che hanno messo in rilievo l'identità della città, o quantomeno alla teoria del falansterio di Fourier. Il libro è tuttavia ben costruito, perché rappresenta sempre i dati dimensionali e di occupazione del suolo e contestualizza, per quanto possibile, i nuovi interventi. Più che per le forme degli edifici, va assunto come un incoraggiamento alla creatività e al lavoro sul programma e sul testo, che prima o poi gli architetti dovranno decidersi a considerare.

3



Autori vari
Utopia forever. Vision of Architecture and Urbanism
Gestalten, Berlino, 2011
256 pagine, 44 euro

4



Aurora Fernández Per, Javier Mozas, Javier Arpa
This is hybrid. An analysis of mixed-use buildings by a+t
A+t architecture publishers, Vitoria-Gasteiz (E), 2011
277 pagine, 25,50 euro

COSTRUIRE 340 LIBRI X • 11 65